

**AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DI UN ELENCO DI ENTI DEL TERZO SETTORE DI CUI ALL'ART. 4 DEL D.LGS. N. 117/2017 E DI ENTI DI CUI AL LIBRO I DEL CODICE CIVILE (ASSOCIAZIONI RICONOSCIUTE E NON RICONOSCIUTE, FONDAZIONI E COMITATI) OPERANTI IN AMBITO SOCIALE E CULTURALE**

**Visti:**

la Costituzione italiana e, in particolare, l'art. 118, comma 4, secondo cui *“Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”*;

il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante *“Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”* ed in particolare l'art. 19, comma 2, secondo cui *“La provincia, in collaborazione con i comuni e sulla base di programmi da essa proposti, promuove e coordina attività nonché realizza opere di rilevante interesse provinciale sia nel settore economico, produttivo, commerciale e turistico, sia in quello sociale, culturale e sportivo”*;

la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”* ed in particolare l'art. 1, comma 44, lettera e), che prevede tra le funzioni fondamentali delle città metropolitane la *“promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio di cui alla lettera a)”*;

il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 recante *“Codice Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”* ed in particolare l'art. 4 recante *“Enti del Terzo settore”*, l'art. 5 recante *“Attività di interesse generale”*, l'art. 6 recante *“Attività diverse”* e l'art. 45 recante *“Registro unico nazionale del Terzo settore”* e l'art. 55 recante *“Coinvolgimento degli enti del Terzo settore”*;

il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”* ed in particolare l'art. 6 rubricato *“Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore”* e l'art. 94 rubricato *“Cause di esclusione automatica”*;

il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 recante *“Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)”*;

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 22.12.2014, ed in particolare:

- l'art. 1, rubricato *“La Città metropolitana di Roma Capitale”*, comma 3, secondo cui la Città metropolitana di Roma Capitale *“Promuove la coesione, il miglioramento della qualità della vita e lo sviluppo delle comunità locali attraverso forme idonee di confronto, consultazione e collaborazione con i cittadini, le forme associative delle forze produttive e dei consumatori, delle organizzazioni sindacali, della rappresentanza di territori e delle istanze civili il Piano Strategico”* e il comma 7 secondo cui *“La Città metropolitana riconosce che la partecipazione attiva è un diritto*

di ogni cittadino e una modalità di governo della collettività metropolitana. A tal fine, si impegna a creare le condizioni organizzative e culturali perché tale diritto sia assicurato al singolo cittadino e alle formazioni sociali nelle quali si esprime l'attivismo civico. Al fine di coinvolgere nell'amministrazione e nella progettazione e gestione dei servizi i diversi attori pubblici, privati e del no profit, promuove l'adozione di modelli organizzativi che si avvalgono di reti e di connessioni sociali, ispirandosi, nel governo dei processi decisionali, a modalità inclusive e di progettazione partecipata"; il comma 8 che prevede che la Città metropolitana "[...] promuove, attraverso i suoi organi e le sue politiche, il rispetto dei diritti delle donne e degli uomini che interagiscono con il suo territorio, senza distinzione di genere, orientamento sessuale, fede religiosa, provenienza, opinioni politiche, condizioni economiche e sociali" e garantisce "[...] l'effettiva applicazione delle pari opportunità e della non discriminazione"; il successivo comma 9 secondo il quale "La Città metropolitana [...] favorisce lo sviluppo culturale della comunità locale, il diritto al lavoro l'accrescimento delle capacità professionali con particolare riferimento alla condizione giovanile e di genere, promuovendo politiche attive per l'occupazione, attività di formazione professionale e iniziative a tutela della sicurezza e dei diritti del lavoro", nonché il comma 10 in base la quale "In adesione alla Convenzione di Istanbul, in particolare all'art. 7 della stessa, la Città Metropolitana si impegna a condannare la violenza domestica e ogni altra forma di violenza contro le donne, e si impegna, con tutti i suoi mezzi e a tutti i livelli istituzionali, a contrastare ogni forma di discriminazione anche in materia di pubblicità discriminatoria e lesiva della dignità della donna";

- l'art. 4, rubricato "Sussidiarietà orizzontale e verticale", comma 1, secondo cui "La Città metropolitana ispira la propria attività ai principi di sussidiarietà orizzontale e di collaborazione con istituzioni, istituti pubblici di assistenza e beneficenza, associazioni, fondazioni e altre forme di organizzazione dei cittadini singoli e associati aventi finalità sociali, culturali, economiche e di volontariato presenti nell'area metropolitana", e il comma 2 secondo cui "Nell'esercizio delle proprie funzioni, la Città metropolitana si ispira al principio di sussidiarietà verticale - valorizzando il ruolo delle istituzioni di prossimità nello svolgimento dei propri compiti di promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale e di strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici - nonché ai principi di differenziazione e adeguatezza in relazione alla gestione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano";
- l'art. 12 rubricato "Sviluppo sociale e culturale" secondo cui "1. La Città metropolitana, riconoscendo l'intimo legame tra sviluppo economico e sociale, promuove il potenziale umano, il benessere, l'inclusione e la crescita sociale, culturale ed economica del territorio. 2. Promuove la qualità della vita e delle relazioni, le pari opportunità, la non discriminazione e i diritti di cittadinanza e, attraverso politiche sociali integrate - con specifico riguardo all'ambiente, alla sanità, all'istruzione e alla formazione, all'avviamento al lavoro e al reinserimento nelle attività lavorative, al tempo libero, ai trasporti e alla comunicazione - favorisce l'armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro dei cittadini e il ripensamento degli "stili di vita". 3. Assicura la partecipazione dei cittadini singoli e associati al processo di costruzione dello sviluppo sociale. 4. Nell'esercizio della funzione di cui al presente articolo: a) provvede alla raccolta delle conoscenze e dei dati sulla domanda e l'offerta territoriale d'inclusione socio-economica; b) concorre alla programmazione, al coordinamento, alla valutazione e alla qualificazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi pubblici sociali e socio-economici; c) struttura sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici sociali di area vasta, per la promozione dell'uguaglianza e dell'integrazione, nonché per il controllo dei fenomeni discriminatori; d) promuove, d'intesa con i Comuni, iniziative di formazione, con particolare riguardo alla formazione di base e all'aggiornamento degli operatori socio-sanitari pubblici e del privato; e) cura l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali in campo sociale;

f) promuove, d'intesa con i Comuni, iniziative di coordinamento e di programmazione per il raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 2”;

- l'art. 14 rubricato “Immigrazione e integrazione” secondo cui “1. La Città metropolitana considera il fenomeno migratorio quale elemento strutturale del territorio di competenza e potenziale di sviluppo socio-economico e culturale per la Città metropolitana stessa e per i Paesi di origine dei migranti. 2. Riconosce l'integrazione come processo bilaterale di partecipazione attiva dei cittadini e delle cittadine straniere, nonché della società d'accoglienza, atto a promuovere la convivenza e la razionalità, il benessere e la coesione sociale, la costruzione di un'identità comune e condivisa. 3. Promuove la conoscenza e il riconoscimento reciproco, per il superamento dei pregiudizi e per lo scambio intra-culturale permanente tra i cittadini stranieri e i cittadini autoctoni. 4. Valorizza le identità culturali, religiose e linguistiche e sostiene le minoranze etniche. 5. Promuove lo sviluppo della consapevolezza dei diritti e dei doveri connessi alle condizioni di cittadino straniero immigrato e di apolide, di richiedente e di titolare di protezione. 6. Concorre a sviluppare il potenziale di integrazione del territorio di competenza e a garantire pari opportunità di accesso al sistema di interventi e servizi pubblici, nonché alle risorse del territorio metropolitano. 7. Collabora con gli enti locali, la Regione e lo Stato, nonché con le realtà, anche private, operanti nel settore sociale, per il consolidamento di una cultura istituzionale dell'accoglienza e dell'inclusione e per il contrasto alle discriminazioni e alla xenofobia”;

- la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 76 del 14 dicembre 2022, con cui è stato approvato il “Piano Strategico Metropolitano di Roma Capitale 2022-2024. ROMA, METROPOLI AL FUTURO. Innovativa, Sostenibile, Inclusiva”, che costituisce atto di indirizzo per l'Ente, ed in particolare le Diretrici di sviluppo urbano sostenibile n. 2 “Cultura”, n. 10 “Politiche sociali” e n. 12 “Politiche attive del lavoro”;

- il Decreto del Sindaco metropolitano n. 42 del 10 aprile 2024, avente ad oggetto: “Atto di indirizzo per la costituzione, previa evidenza pubblica, di un elenco di Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017 e di Enti di cui al Libro I del Codice Civile (Associazioni riconosciute e non riconosciute, Fondazioni e comitati) operanti in ambito sociale e culturale”;

## **PREMESSE**

La Città metropolitana di Roma Capitale – in coerenza con il proprio Statuto e con il Piano Strategico Metropolitano di Roma Capitale 2022-2024 “ROMA, METROPOLI AL FUTURO. Innovativa, Sostenibile, Inclusiva”, approvato con la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 76 del 14/12/2022, ed in particolare con gli obiettivi delineati dalle Diretrici di sviluppo urbano sostenibile n. 2 “Cultura”, n. 10 “Politiche sociali” e n. 12 “Politiche attive del lavoro” – intende avviare azioni orientate a contrastare le disuguaglianze sociali, economiche, di genere e di provenienza, promuovendo lo sviluppo socio-culturale del territorio e il patrimonio ambientale e culturale della Città metropolitana di Roma Capitale.

La Città metropolitana di Roma Capitale si propone di dare attuazione a tali obiettivi valorizzando gli istituti normativi e le forme di collaborazione con gli Enti del Terzo Settore, Associazioni e Fondazioni nonché attraverso l'attivazione di reti sociali, in ossequio al principio di sussidiarietà, di cui all'art. 118, comma 4, della Costituzione.

Ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017, la Città metropolitana di Roma Capitale riconosce il ruolo degli Enti del Terzo settore e di tutte le forme associative previste dall'ordinamento giuridico, assicurando il coinvolgimento attivo degli stessi, attraverso forme di co-programmazione e di co-

progettazione, nonché mediante l'affidamento di servizi, l'erogazione di contributi e la collaborazione nello svolgimento delle attività negli ambiti di propria competenza, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, efficienza e adeguatezza nonché di partecipazione e parità di trattamento previsti dalla normativa di settore.

## **Art. 1** **Finalità**

La Città metropolitana di Roma Capitale, con la pubblicazione del presente Avviso, intende costituire un Elenco di Enti del Terzo Settore e di altri soggetti riuniti nelle diverse forme associative previste dall'ordinamento giuridico finalizzato ad individuare soggetti idonei per l'attuazione di forme di co-programmazione, di co-progettazione, di accreditamento, di affidamento ai sensi del dlgs 36/2023, per l'assegnazione di servizi e per l'erogazione di contributi, nonché per la definizione di accordi di collaborazione e di convenzioni nell'ambito delle azioni strategiche ed operative per l'attuazione delle Direttive strategiche di sviluppo urbano e sostenibile (DSuss) n. 2 (Cultura), 10 (Politiche sociali) e 12 (Politiche attive del lavoro), riportate nel Piano Strategico metropolitano 2022-2024.

## **Art. 2** **Ambiti di intervento della Città metropolitana di Roma Capitale**

Il Piano Strategico metropolitano rappresenta lo strumento attraverso il quale la Città metropolitana di Roma Capitale pianifica e programma la propria attività istituzionale sulla scorta dei seguenti assi prioritari: Innovazione, Sostenibilità e Inclusione, declinati in specifiche direttrici strategiche di sviluppo urbano sostenibile.

Con il presente Avviso la Città metropolitana di Roma Capitale intende redigere un Elenco di soggetti che operano negli ambiti individuati dalle direttrici strategiche di sviluppo urbano e sostenibile (DSuss) n. 2, n. 10 e n. 12, descritte nel Piano Strategico metropolitano, di seguito indicati:

- DSuss 2 Cultura:

- Valorizzazione e promozione integrata dei siti culturali
- Riconoscimento e valorizzazione dell'identità dei luoghi
- Innovazione culturale dal basso e promozione di un'idea di cultura trasversale e innovativa

- DSuss 10 Politiche sociali:

- Attivare sistemi di comunità (cantieri sociali dell'innovazione)
- Contrasto alla violenza di genere
- Contrastare la povertà e l'esclusione sociale
- Incremento dell'accessibilità

- DSuss 12 Politiche attive del lavoro:

- Potenziamento dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro;
- Preparazione al mondo del lavoro per i giovani;
- Valorizzazione delle professionalità e risorse locali.

L'Elenco dei soggetti è suddiviso in tre distinte Sezioni: la Sezione "Cultura", la Sezione "Politiche sociali" e la Sezione "Politiche attive del lavoro".

### **Art. 3**

#### **Destinatari dell'Avviso**

Possono iscriversi nell'Elenco – Sezione “Cultura”, Sezione “Politiche sociali” e Sezione “Politiche attive del lavoro” di cui al presente Avviso:

- 1) gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017, che di seguito si riporta: *“le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore”*;
- 2) le associazioni riconosciute e non riconosciute, fondazioni e comitati di cui al Libro I del codice civile.

### **Art. 4**

#### **Requisiti di ammissione di carattere generale**

I soggetti partecipanti al presente Avviso dovranno essere in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti:

**per gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, con sede legale nel territorio della Città metropolitana di Roma Capitale:**

- essere costituiti da almeno 2 anni;
- essere iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ex art. 45 del D.Lgs. n. 117/2017 entro la data di scadenza del presente Avviso;

**per gli Enti di cui al Libro I del codice civile (associazioni riconosciute e non riconosciute, fondazioni e comitati), con sede legale nel territorio della Città metropolitana di Roma Capitale:**

- essere costituiti da almeno 2 anni;
- avere un numero di soci/associati non inferiore a 3.

I soggetti partecipanti dovranno dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, di non aver riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei seguenti reati:

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdecies del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008;

- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- c) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- d) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio 1995;
- e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- f) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109;
- g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, gli Enti di cui al Libro I del codice civile, le società, sia di capitali che di persone (con l'eccezione delle società con un unico socio persona fisica) di cui al Libro V del codice civile, nonché le cooperative sociali e i loro consorzi, aventi la qualifica di impresa sociale, devono essere iscritti nell'apposita Sezione del Registro delle Imprese entro la data di scadenza del presente Avviso.

Sono esclusi dall'inserimento nell'Elenco gli Enti operanti in ambiti non attinenti alle direttrici strategiche di sviluppo urbano e sostenibile (DSuss) n. 2 Cultura, n. 10 Politiche sociali e n. 12 Politiche attive del lavoro, descritte nel Piano Strategico metropolitano.

Sono esclusi dall'inserimento nell'Elenco gli Enti aventi sede legale al di fuori del territorio della Città metropolitana di Roma Capitale.

Alla domanda di iscrizione sono allegati:

- l'Atto costitutivo;
- lo Statuto;
- il curriculum professionale recante l'indicazione dettagliata delle esperienze pregresse negli ambiti individuati dalle direttrici strategiche di sviluppo urbano e sostenibile (DSuss) n. 2 Cultura, n. 10 Politiche sociali e n. 12 Politiche attive del lavoro, descritte nel Piano Strategico metropolitano, indicate nell'art. 2 del presente Avviso.

## **Art. 5**

### **Modalità e termini di presentazione della domanda di iscrizione all'Elenco**

La domanda di iscrizione all'Elenco - redatta utilizzando il modello "A" allegato al presente Avviso, debitamente compilato e sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente partecipante (con firma autografa o con firma digitale) e corredata della documentazione prevista dal precedente art. 4 – dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre 90 giorni solari consecutivi dalla pubblicazione del presente avviso all'Albo pretorio dell'Ente metropolitano, esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [supportosm2@pec.cittametropolitanaroma.it](mailto:supportosm2@pec.cittametropolitanaroma.it) specificando nell'oggetto

la seguente dicitura: “*Avviso pubblico per la costituzione di un Elenco di Enti del Terzo Settore di cui all’art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017 e di enti di cui al libro I del Codice civile (Associazioni riconosciute e non riconosciute, Fondazioni e Comitati) operanti in ambito sociale e culturale*”.

Allo scopo di accertare il giorno di presentazione della domanda, si farà riferimento al certificato di avvenuta consegna della P.E.C.

La presentazione della domanda mediante comunicazione di posta elettronica certificata è a totale ed esclusivo rischio dell’Ente partecipante, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della medesima, dovuta, a mero titolo esemplificativo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Città metropolitana di Roma Capitale ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi altro motivo, la domanda di iscrizione non pervenga entro il previsto termine di scadenza.

In ogni caso, l’Amministrazione non risponde di eventuali ritardi e/o disguidi telematici di qualsivoglia causa o comunque imputabili a fatto di terzi.

Con la presentazione della domanda viene eletto domicilio digitale, ai fini della ricezione di ogni comunicazione di interesse specifico, all’indirizzo di posta certificata (P.E.C.) indicato nella domanda di iscrizione, anche ai fini dell’eventuale soccorso istruttorio. Tali comunicazioni avranno valore di notifica e, pertanto, è onere dell’ente partecipante verificare, periodicamente, durante l’espletamento del procedimento di iscrizione, il contenuto della predetta casella di posta.

## **Art. 6**

### **Modalità di ammissione e di selezione degli Enti per la realizzazione degli interventi**

Successivamente allo scadere del termine per la presentazione delle domande di iscrizione, la Città metropolitana di Roma Capitale predispone l’Elenco – suddiviso in tre distinte Sezioni, la Sezione “Cultura”, la Sezione “Politiche sociali” e la Sezione “Politiche attive del lavoro” – recante gli Enti che hanno presentato la domanda e che non sono stati esclusi a causa dell’assenza dei requisiti previsti nel presente Avviso.

Gli Enti sono iscritti nell’Elenco in base all’ordine cronologico di ricezione delle proposte di iscrizione.

La Città metropolitana di Roma Capitale – per la realizzazione degli interventi diretti al raggiungimento degli obiettivi individuati dalle direttrici strategiche di sviluppo urbano e sostenibile (DSuss) n. 2, n. 10 e n. 12, di cui all’art. 2 del presente Avviso – seleziona gli Enti iscritti nell’Elenco tramite una valutazione comparativa dei curricula professionali presentati al momento della presentazione della domanda di iscrizione, tenendo conto dell’esperienza e della professionalità maturati con riguardo allo specifico ambito di intervento.

All’esito della procedura di valutazione comparativa dei curricula professionali, gli Enti selezionati sono invitati, con apposita lettera, a presentare specifici progetti relativi all’ambito di intervento deciso dalla Città metropolitana di Roma Capitale.

La Città metropolitana di Roma Capitale invita un numero congruo di Enti a presentare il progetto.

La Città metropolitana di Roma Capitale – valutati i progetti pervenuti sulla base di criteri e sottocriteri di valutazione preventivamente comunicati in sede di lettera d’invito – affida la realizzazione del progetto all’Ente all’uopo individuato.

La Città metropolitana di Roma Capitale informa tutti gli Enti invitati dell’esito della procedura di selezione.

La Città metropolitana di Roma Capitale non è obbligata ad attivare alcuna forma di collaborazione (e/o a stipulare contratti, convenzioni, accordi) con gli Enti iscritti nell’Elenco i quali, per l’effetto,

non sono titolari di alcuna posizione giuridica soggettiva attiva nei confronti della Città metropolitana di Roma Capitale.

#### **Art. 7**

#### **Durata/Periodo di validità dell'Elenco**

Gli Enti iscritti nell'Elenco sono tenuti a comunicare tempestivamente, a mezzo PEC, alla Città metropolitana di Roma Capitale ogni variazione intervenuta rispetto al contenuto delle dichiarazioni rese, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii, nella domanda di iscrizione di cui al "modello A" allegato al presente Avviso.

Gli Enti iscritti nell'Elenco possono aggiornare il proprio curriculum professionale, trasmettendo alla Città metropolitana di Roma Capitale, a mezzo PEC, il curriculum aggiornato.

L'Elenco degli Enti iscritti nelle Sezioni "Cultura", "Politiche sociali" e "Politiche attive del lavoro" è aggiornato, con cadenza annuale, mediante pubblicazione di apposito Avviso.

#### **Art. 8**

#### **Cancellazione dall'Elenco**

Gli Enti iscritti nelle Sezioni "Cultura", "Politiche sociali" e "Politiche attive del lavoro" dell'Elenco possono chiedere la cancellazione dall'Elenco, mediante richiesta da trasmettere alla Città metropolitana di Roma Capitale a mezzo PEC.

La cancellazione dall'Elenco avviene entro e non oltre il termine di 30 giorni dall'avvenuta ricezione della domanda di cancellazione.

#### **Art. 9**

#### **Trattamento dei dati personali**

I dati personali saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", esclusivamente nell'ambito della presente procedura e secondo le modalità indicate nell'informativa sul trattamento dei dati personali allegata al presente Avviso, redatta ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679.

#### **Art. 10**

#### **Responsabile del procedimento amministrativo e contatti**

Ai sensi dell'art. 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Vincenza Pasconcino (Tel. 06.6766.3455; mail: [v.pasconcino@cittametropolitanaroma.it](mailto:v.pasconcino@cittametropolitanaroma.it)).

**IL DIRIGENTE**

**Dott. Clemente Ruggiero**